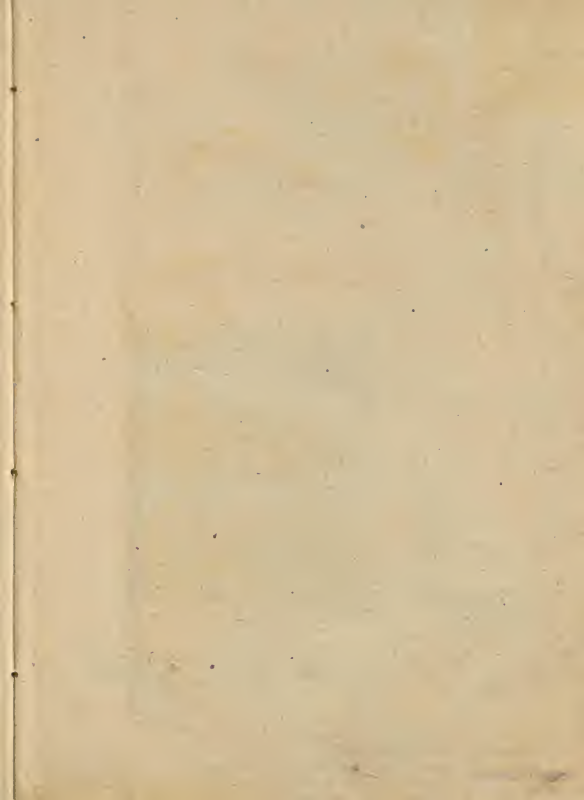
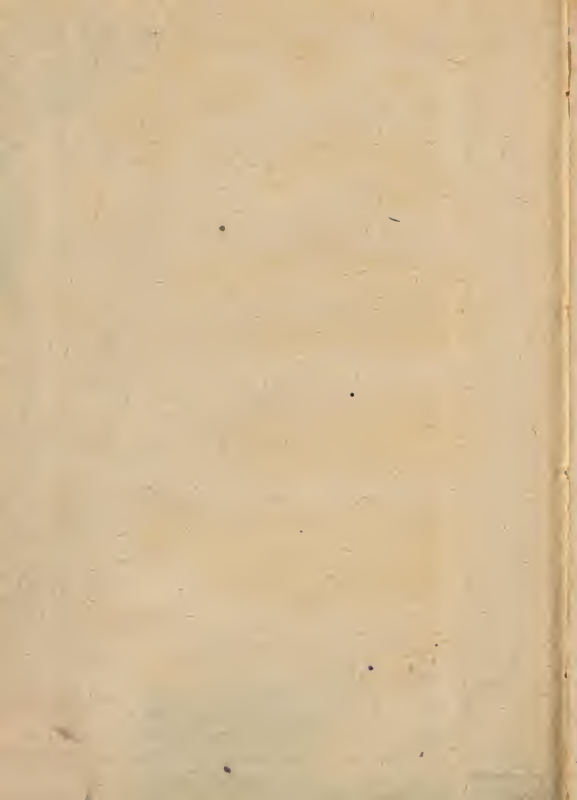










**BOLLA SOPRA**  
**LA INSTITVTIONE DEL**  
**LA COMPAGNIA DELLA**  
**CHARITA' DI**  
**ROMA.**



BIBLIOTECA NAZ.  
ROMA  
VITTORIO EMANUELE

Ⓒ Stampato in Roma M. D. XLVII.

5.20. P.20

# BOLLA SOPRA la institutione della com- pagnia della Chari- tà di Roma.



Leone Vescovo, Ser-  
uo delli serui di Dio, Alla  
perpetua memoria del fat-  
to. Sostenedo Noi in terra  
(benche fuor di nostro me-  
rito) le parti di quello, che è  
la istessa charità, Et il cui

Apostolo Paolo, se niente essere affermò, anchora  
che fauellasse per lingue d'huomini, et Angeli, e. cono-  
scesse gli misteri tutti, Et la prophetia, e cosi hauesse  
ogni scientia, Et ogni fede, che potesse trasportare i  
monti, ne però hauesse charitade, laquale il medesimo  
dice essere maggior di tutte l'altre virtù, Et il compi-  
mento della legge, Accioche d'apertutto, e specialmen-  
te nell'alma Città di Roma, laquale deue essere l'e-  
sempio, e specchio delle virtù a tutto'l mondo, poniam-  
mo ogni pensicro, e studio e fficace, accioche s'esercitino

le opere de l'utile charitade. Veramente si come à noi  
 di nouo si è manifestato, il diletto nostro figlio Giulio  
 del Titolo di San Lorenzo in Damaso, Prete Cardina  
 le Vicecancelliero della Santa chiesa Romana, pietosa-  
 mente considerando, come gli poveri, che si vergogna- Gli poveri ver  
 no di mendicare, sostengono bisogni molto maggiori, che gognosi.  
 gli poveri mendicanti, Et come frequentandosi la corte di  
 Roma da numero grandissimo de forestieri et incogniti, Gli forestieri  
 gran parte nella città, non solamente mancano d'amici, carcerati.  
 che sollecitino per loro, ma spesso uolte anchora di per  
 sone conosciute. Et come gli corpi morti delli poveri de- Gli corpi mor-  
ti de poveri.  
 funti ogni giorno dappertutto si metteano per gli portato  
 ri nelle piazze, e luochi publici della medesima Città, à  
 raccogliere le elemosine per la vettura loro, & sepul-  
 tura doue erano condotti, e senza croce, e senza lume,  
 & con gran vergogna et horrore delli fideli di Chri-  
 sto. Et desiderando di prouedere à tutte le predette co-  
 se, & alle altre necessitati, & opere della charità del  
 la Republica Christiana, specialmente nella detta Cor-  
 te, & che tal prouisione perpetuamente durasse, &  
 hauesse vigore, fece à se chiamare certi Corteggiani, et  
 officiali della detta corte. Alcuni de quali per vn tem-  
 po haueano dato opera interno à tali carcerati, e deside-  
 rauano di darcela, & offerendo loro fin da quel tem-  
 po per tali opere la somma di dua millia ducati d'oro, et Somma di duo

millia Ducati altri che voleano esser assistenti alle dette opere in-  
 per tali opere. *Sotto il titolo* trasfero nella compagnia, *Sotto il titolo della santissima*  
 della santissi- *Charitate*, & attendessero alle dette opere, & ad al-  
 ma Charità. tre anchora non piu tolte dalle altre cōpagnie della me-  
 desma Città. Il quale veramente essendo Authore, gli  
 detti Corteggiani et officiali pieni d'intensa allegrezza  
 gia per vno anno, ouero intorno, curorno alle pro-  
 prie spese del detto Giulio Cardinale, e Vicecancellie-  
 ro, e loro, distribuire in ciascuno giorno di Domenica, gli  
 ca dare il notri- *pani, & gli altri alimenti, alli detti poveri vergognosi,*  
 mento à poue- *similmente visitare le dette carceri per persone à ciò da*  
 ri. *loro deputate, et procurare che la giustitia presto sia mi*  
 Visitare li pri- *li poveri.*  
 gioni. *Procurare per ni strata, & specialmente alli poveri, & à quelli, che non*  
 Procure per *hanno, chi per loro solleciti, & pagare le capture, &*  
 li poveri. *Pagare per la*  
 Pagare per la *captura, & le altre spese per gli poveri carcerati, e fare portare gli cor*  
 captura, & *spese.*  
 le altre spese *pi morti delli poveri defunti honestamente coperti, &*  
 Far sepelire ho- *nestamente gli*  
 nestamente gli *precedente la croce, & i luminari & al manco vn*  
 corpi morti de *prete, & accompagnandolo alcuni altri, instituirono*  
 poveri defunti *la confraternità della Santissima Charità, nella quale*  
 con la croce, & *gia sono ottanta frategli insieme, & piu, de quali alcuni*  
 vn prete al man- *vescovi, & altri Prelati, alcuni officiali di detta cor-*  
 to. *te, & alcuni sono Corteggiani, e si congregano spesso*  
*nela chiesa di Santo Andrea nella Regione della Re-*  
*gola per esercitare l'opere della Charità. Noi adunque*  
*ringratiando Iddio, che à tempi nostri, et essendo Au-*

3.  
thore il detto Giulio Cardinale, il quale secondo la carne  
è nostro fratello cugino, siano comminciate ad esercitar-  
si così salutare, e così necessarie opere della charità nel  
la detta corte, et desiderando che perpetuamente si fre-  
quentino, e gli detti frategli insieme, con animo più allegro  
in quelle si fermino. Di moto proprio, non ad instantia  
di Giulio Cardinale, Et d'altri predetti frategli insie-  
me, ouero d'alcuna altra richiesta sopra ciò a noi per  
loro offerta, ma di nostra mera liberalità, et per no-  
stra certa scientia, approuiamo, Et confermiamo tale  
institutione, e ciascuno statuti, Et ordinationi publicate  
per gli frategli insieme di tale confraternità, e supplemo  
tutti, e ciascuno di effetti, così di ragione, come di fatto, se  
alcuni forse vi serà trauenuti, Et drizziamo, et istituimo  
perpetuamente essa Confraternità, in Arciconfraternità  
e capo di tutte le confraternità di della charità daper-  
tutto instituite, ò da instituirsi, Et à questa immediata-  
mente sottemetemo, tutte e ciascuna confraternità della  
charità daper tutto instituite, e da instituirsi, e le fac-  
ciamo membra dependenti da quella, senza però loro  
pregiuditio. Et che possano gli frategli insieme di tale  
Arciconfraternità liberamente, e licitamente fabrica-  
re, reformare, mutare, ciascuno statuti, Et ordinationi  
per felice regimento della medesima Arciconfraternità  
all'esercizio di tale opere pie, et altrimenti, ogni volta,

Di Moto pro-  
prio.

Di certa scien-  
tia.

Cōferma la cō-  
fraternità, Et  
suoi statuti, e  
sopplisce i de-  
fetti.

La dirizza in  
Arciconfra-  
ternità e capo  
di tutte l'altre  
instituite, ò da  
instituirsi.

Che possano gli  
statuti Et mu-  
targli.

quando, & come à loro parerà. Anchora con imposi-  
tione di qualunque pene verso di quelli che contraueni-

Che l' Arciconfraternità, & esse pene mandare ad esecutione. Similmen-  
te l' Arciconfraternità, & gli frategli insieme, com-  
beni, Cappella inunemente, e separatamente, e gli cappellani delle loro  
ni della Chie- chiese, Ministri, Officiali, Familiari, robbe, e ciascuno  
s, e gli visitan- chiese, Ministri, Officiali, Familiari, robbe, e ciascuno  
si la chiesa, go- deni, e gli visitanti di così fatte chiese loro, ouero contri-  
dano di tutti li- buenti de beni suoi per le dette opere, in testamēto, oue  
priuilegi, & in- buenti de beni suoi per le dette opere, in testamēto, oue  
dulgentie ple- ro altramente lasciando legati, o l' essa Arciconfraterni-  
narie, con esse- tà istituendo herede particolare, o uero vniuersale, li-  
alle chiese isra- ta istituendo herede particolare, o uero vniuersale, li-  
scritte cioè. beramente, e lecitamente possano usare, conseguire, e go-

dere di tutti, e ciascuno, & in effetto di quegli medesi-  
mi priuilegi, esentioni, immunitadi, indulgentie, anchora  
plenarie facultadi, libertadi, authoritadi, conseruatorie,  
indulti, fauori, lettere, e gratie spirituali, e temporali, cō-  
munemente, ouero apartatamente, in genere, ouero in

Di San Giouā  
ni Laterano.

Di San Spirito  
Della Madōna  
del popolo.

Di San Giaco  
mo i Augusta.

Di San Giouan  
Battista.

Di San Cosmo  
& Damiano.

di Roma.

Di San Giaco  
mo in Compo  
stella.

specie, à qual modo si voglia usciti, o da uscire in fauo-  
re de gli hospitali, confraternitadi, e frategli insieme, sot-

to l' imagine del Saluatore ad Sancta Sanctoru, di San-  
Spirito in Sassia, e della Beata Madonna del Populo,

di San Ciacomo in Augusta & anchora di San Giouā  
Battista, e Cosmo e Damiano di Roma, e di San Giaco

mo in Compostella, e de Cappellani, Ministri, officia-  
li, famigliari, cose, e ciascuno beni delle Chiese loro, et di

quegli che visitano le Chiese loro, o le donano di suoi

4.

beni, ò quelle in tutte, od in parte instituiscono heredi,  
le quali cose tutte e gli tenori anchora di ciascuna lettere  
apostoliche sopra di cio, à qual modo si voglia spedite,  
oda spedirsi, e di qualunque altra cosa compresa in quel  
le, nelle presenti habbiamo per ispresse à bastanza  
e di parola in parola inserte, con tutto che quelle non sia  
no in uso, od accada, di reuocarle, Et che à piacere de  
frategli insieme di tal confraternita' possano sopra gli  
medesimi priuilegi, e sentençie, immunitati, indulgentie, fa  
cultadi, libertadi, authoritadi, cōseruatorie, indulti, fauo  
ri, e gratie, facendo anchora indiuidua espressione, e men  
tione di quelle cose, solamente mutati gli nomi, cognomi,  
inuocationi, e giorni, fare ispedire le lettere Apostoli  
che insieme, ò separamente, in tutto, e per tutto, e quelle  
se parerà loro non solo per Clausule generali così fat  
te, ma per ispressione, & insertione di tutti gli tenori  
di quelle di parola in parola, alla medesima Arciconfra  
ternitade, & à gli frategli insieme di quella, & alle  
chiese, robbe, beni, ministri, Officiali, Cappellani, Fami  
gliari, & à quegli che visitano le così fatte Chiese lo  
ro, e contribuiscono de beni suoi per le dette opere od al  
trimente lasciano in legati, ò relitti, ouero instituiscono  
essa Arciconfraternita herede particolare, ò vniuer  
sale, habbiamo ad vn per vno concesso, come per tenore  
delle presenti concediamo, et perpetuamente constitui

mo & ordiniamo, che ciascuno della detta Arciconfraternità, Et anchora gli frategli insieme de l'uno e l'altro sesso delle Cōfraternità di dependenti di quella adesso, & che à tempo saranno, siano douunque si voglia-  
no, à cui gli officiali à suo tempo haucrāno ciò cōcesso, possano godere, con tutto che allhora non siano confessati, pur che habbiano intentione di confessar si delle medesime indulgentie, anchora plenarie, e gratie, de quali possono godere gli frategli insieme, della medesima Arciconfraternità, che stanno in Roma, e siano fatti partecipi delli digiuni, de gli officij diuini, e di qualunque altri beni spirituali douunque sia per tutto il mondo, secondo il tempo, fatti. Et qualunque di loro pentito, e contrito nominarà nell'articolo della morte il nome di Giesu otte-  
ga plenario perdono di tutti gli peccati suoi, di quegli anchora, che se nō fusse preuenuto dalla morte, cōfessaria. Et che quali si voglia beni, anchora Feudali, et Em-  
phiteotici, anchora Ecclesiastici, possano liberamente dar si, conceder si, e lasciar si alla medesima Arciconfraternità, tanto per donatione tra viui, quanto per causa di morti, ouero per testamento, ò codicille, così però, che l'essa Arciconfraternità del tutto sia tenuta alle grauezze medesime, alle quali quel tale donatore, ò testatore, per cagione delli medesimi beni era tenuto, & à qualunque alire, che l'esso donatore, ò testatore anchora, vi hauera

Nota che gli nominanti il nome di Giesu nell'articolo della morte, conseguono indulgentia plenaria.  
Gli beni feudali, & emphyteotici, anchora ecclesiastici, si possono lasciare.

vi bauerà posto sopra, Et se à certo numero di gene-  
rationi, ò di nominationi, quelli medesmi beni erano danno per cia-  
scuna generatio  
ne ò nominatio  
scati concessi, essa Arciconfraternità gli possa tenere  
non perpetuamente, ma per venti anni per ciascuna tale ne.  
generatione, ò nominatione, finiti gli essi anni, i predetti  
beni siano deuoluti alli diretti patromi loro, ne senza il  
consentimento loro si possanotendere, Et nondimeno di  
simile moto, per lettere apostoliche, comandiamo à tutti  
gli giudici as-  
sistenti in gene-  
rale.  
ti e ciascuno Arcivescovi, Vescovi, Abbati, et altre per-  
sone poste in dignità Ecclesiastica, similmente alli Ca-  
nonici delle Metropolitane, od altre Chiese Cathedra-  
li, et alli Vicarij generali di detti Arcivescovi, e Vescovi,  
nelle cose spirituali, & alli officiali posti ouunque  
si voglia, che essi, o piu, od vno di loro, da se, ouero per  
altro, od altri, facciano per l'autorità nostra, che le pre-  
senti nostre lettere. e qualunque cose in esse comprese,  
habbiano il desiderato effetto, e siano osservate da tutti  
quegli à cui pertengono inuiolabilmente, non lasciando  
alcuno cōtra il tenore delle presenti in alcun modo esse-  
re molestato, impedito, ouero inquietato, adstringendo tut-  
ti gli contradittori, e ribelli anchora, per ciascuna censu-  
re, & pene, & altri rimedi di ragione da imporsi ad  
arbitrio loro, & di applicarsi, & esequire, postposta  
ogni appellatione, & innuocato anchora à ciò, se bisogna-  
ra, l'aiuto del braccio seculare, Non ostante la consti-  
tutione della felice rimembranza di Bonifatio Papa otta

uo nostro predecessore, nella quale si vieta, che alcuno  
fuor della sua Città, ò diocese, se non in certi casi eccet  
tuati, et in quegli oltra vna dieta, dal fine della sua dio  
cese, sia chiamato in giuditio, ouero che gli giudici dalla  
predetta sede deputati, presumano, cōtra di chi si voglia,  
procedere, ò commettere le parti sue ad altro, ouero al  
tri, fuor della città ò diocese, nelle quali deputati sono, e  
la publicata nel Concilio generale intorno alle due die  
te, & l'altre constitutioni, et ordinationi apostoliche;  
similmente gli Statuti, e le consuetudini anchora roborate  
con giuramento, e confirmatione apostolica, ò qualun  
que altra fermezza, e gli priuilegi anchora, & indul  
ti, e lettere Apostoliche, à qual modo si voglia vscite,  
ò da vscire dalla predetta sede, anchora di proprio mo  
to, e di certa sciëtia, e di pienezza della possanza apo  
stolica, e di consiglio, & consenso de' Cardinali  
di detta chiesa Romana, anchora concistorialmente  
hauuti, e per via di contratto, & d'obligatione fortifi  
cata con giuramento, & anchora di Statuto perpetuo,  
e d'ordinatione, e con ciaschete clausule, anchora ecceztua  
tine, preseruatione testimoniatue di mente, irritatine;  
annullatue, restitutorie, innouatriche, e derogatorie delle  
derogatorie, et altre efficacissime, et insolite clausule, e  
cause quanto si voglia importantissime, e da isprimer si  
di necessità alle quali reputado noi tutti gli loro tenori p  
isposti, e di parola in parola inserti nelle parti, et modi, e

le forme da seruar si intorno à ciò per seruati indiuidua-  
 mente, per tenore di queste, in quello che alle presenti  
 obſtino, à qual modo si voglia, ſpecialmente et iſpres-  
 ſamēte deroghiamo anchora che ſoſſe per ſoſſiciente lo-  
 ro derogatione da far ſi mentione, ouero qualunque al-  
 tra ſpecie, ſpecifica, & indiuidua iſpreſſione, di quel-  
 le, e di tutti gli tenori loro, e di parola in parola, e non  
 per claſule generali importanti il medefmo, ouero foſ-  
 ſe da ſeruar ſi forma eſquiſita. Et non oſtanti ciaſcuni  
 altri, contrarij, imperoche noi ordiniamo le presenti let-  
 tere, e qualunque coſe in eſſe contenute, à niſſun modo  
 potere eſſer compreſe ſotto neſſune reuocationi, ſuſpen-  
 ſioni, annullationi, limitationi, modificationi, ouero dero-  
 gationi, à qual modo ſi voglia uſcite, o di uſcire, anchora  
 in fauore della Baſilica del Principe de gli Apoſtoli di  
 Roma, e della lu. Fabrica, e ſanta Crucia, e nō poterſi  
 à quelle anchora in qualche coſa derogare, in ſeruiui an-  
 chora tutto il lor tenore, Et decretiamo che quante volte  
 ſia biſogno, tante volte ſiano, et ſi ſtmino reſtituite nel-  
 lo ſtato primiero, e che ui ſi poſſano ſpedire di ſopra le  
 lettere apoſtoliche, ſotto ciaſcuna data, di quale piaccia  
 alli oſſiciali, à ſuo tempo di tale Arciconfraternità. Et  
 peche coſa di ſficile ſaria, le presenti lettere portar ſi à cia-  
 ſcuni luoghi, doue biſognaria. Vogliamo, e di autoritade  
 apoſtolica anchora ordiniamo, che alli traſunti delle me-  
 deſime presenti ſottoſcritte, per mano di qualche publi-

Non poterſi de-  
 rogare alle pre-  
 ſenti i modo al-  
 cuno.

Che ſi dia ſede  
 dapertutto alli  
 traſunti.

ro notaro, e fornite del sigillo della corte Ecclesiastica,  
 ouero di persona posta in dignitate di Chiesa, del tutto  
 si dia la medesima fede, in ciascun loco, che si darà alle  
 medesime presenti, se fossero prodotte, ò mostrate. A  
 nessuno adunque de gli huomini ad ogni modo sia lecito,  
 rompere questa pagina della nostra assolutione, appro-  
 batione, confirmatione, suppletion, erettione, insti-  
 tutione, soggettione, concessione, Statuto, ordinatio-  
 ne, mandato, derogatione, volùta, e decreto, ouero à quel-  
 la contrauenire con temerario ardimento, che se alcuno  
 presumarà di ciò tentare, conosca egli, se deuenire incorre-  
 re nella indignatione dell'onnipotente Iddio, e de gli bea-  
 ti suoi Apostoli Pietro, e Paolo. Data à Roma  
 appresso di San Pietro, l'Anno della Incarnatione del  
 Signor M. D. XIX. Alli XXVIII. di  
 Genaro, Anno settimo del nostro Pontificato.

